



FNOMCeO

Roma, _____

COMUNICAZIONE N. 48

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
PROVINCIALI DEI MEDICI CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
DEGLI ISCRITTI AGLI ALBI DEGLI
ODONTOIATRI

Prot. N°: _____

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr.ssa Cecilia d'Addio

Resp. Istrut.: _____

OGGETTO:

Dotazioni organiche -
Piano triennale del
fabbisogno del personale
- Applicazione DPR
404/1997.

Si porta all'attenzione degli Ordini provinciali che con la c.d. riforma Madia Legge 124/2015 e il successivo decreto attuativo D. Lgs. 75/2017 il legislatore è intervenuto e ha modificato l'art.6 del D.Lgs. 165/2001 stabilendo di fatto il superamento della dotazione organica che si configura come piano triennale dei fabbisogni del personale.

Con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 sono state dettate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Con la pubblicazione delle suddette linee guida si rappresenta la necessità di fornire agli Ordini alcuni chiarimenti operativi nella materia in oggetto.

Innanzitutto la dotazione organica dell'ente costituisce la "dotazione di diritto" rimanendo la base del piano triennale del fabbisogno che rappresenta una "dotazione di fatto" cioè la rappresentazione dinamica, nei tre anni, della capacità assunzionale dell'ente.

Tale rappresentazione deve riportare i posti effettivamente ricoperti e quelli che verranno occupati nei tre anni in relazione alle cessazioni previste, alle disponibilità della dotazione organica "di diritto" e alla capacità economica finanziaria dell'Ordine di sostenere il costo relativo alle assunzioni inserite nel piano.

L'elemento nuovo del piano del fabbisogno è costituito dalla rilevazione dei fabbisogni intesa come analisi non unicamente del numero dei dipendenti necessario a realizzare i servizi che devono essere forniti dall'Ordine ai propri utenti finali ma altresì analisi delle competenze professionali atte a conseguire i medesimi servizi.

Pertanto è necessario procedere ad un esame dettagliato delle finalità istituzionali dell'Ordine e degli

obiettivi che il medesimo si prefigge nell'arco di un anno e del triennio per individuare il numero e le professionalità delle unità lavorative equivalenti a conseguire le finalità e obiettivi prefissi.

Il novellato art.6 del D.Lgs.165/2001 stabilisce al comma 4 che" *Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale...*".

Tale disposizione conferma che il piano triennale del fabbisogno deve seguire la procedura dettata dal Regolamento recante le modalità per la determinazione delle piante organiche degli Ordini e dei Collegi professionali di cui al DPR 25 luglio 1997, n.404 e successive modifiche.

Il PTFP, come richiamato dalla norma citata, si sviluppa su tre anni ma deve essere adottato annualmente consentendo la modifica in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo , funzionale o organizzativo. Dovrà inoltre indicare eventuali progressioni tra le aree anche per il personale in servizio con contratti flessibili.

Il comma 6 dell'art.6 del D.Lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale.

Si evidenzia inoltre che il suddetto piano oltre ad essere oggetto di informazione preventiva alle organizzazioni sindacali deve essere sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si allega alla presente uno schema di massima di un piano del fabbisogno che dovrebbe essere integrato da una parte discorsiva nella quale vengono evidenziate le risorse economiche destinate alla copertura dei costi del personale.

Il Segretario della FNOMCeO è a disposizione dei Presidenti anche per il tramite degli uffici competenti per eventuali ulteriori chiarimenti in materia.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Dott. Filippo Anelli




All.1

